

Rassegna stampa del 04/02/2011

Rassegna stampa del 04/02/2011

Tagli del 10% alle convenzioni? Sos dalle associazioni sportive (Il Resto del Carlino Reggio, 04/02/11)

Primi passi per la cittadella dello sport (Il Resto del Carlino Rimini , 04/02/11)

Assistenza agli ex atleti: il Coni dice sì (Il Resto del Carlino Forlì, 04/02/11)

Crisi, dal 2008 +63% disoccupati (City, 04/02/11)

L Auser sfida la crisi (La Voce di Romagna Cesena, 04/02/11)

Un corso per accompagnatori e tecnici sportivi (Gazzetta di Reggio, 04/02/11)

I pattini Masi vincono ancora (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 04/02/11)

Acqua chiusa e ridata.Ma poca (Il Resto del Carlino Bologna, 04/02/11)

CORREGGIO IL PATTO DI STABILITÀ COLPISCE I GESTORI DEGLI IMPIANTI: «CI UNIREMO» Tagli del 10% alle convenzioni? Sos dalle associazioni sportive

«LA "POLITICA" dei tagli è decollata già nel 2009, ed è ormai un discorso generalizzato per tutte le associazioni. Persino quelle di cricket. E non dimentichiamo che ciascuna iniziativa ha un costo». Così Enzo Fontanesi, storico presidente onorario del Gruppo Sportivo Correggese, commenta la notizia dei tagli del 10% delle convenzioni con le associazioni sportive correggesi che gestiscono gli impianti. Riduzioni, messe nere su bianco sul bilancio dell'amministrazione a metà gennaio, come inevitabile conseguenza delle sforbiciate dei trasferimenti statali e dei vincoli cogenti imposti dal patto di stabilità che soffocano gli enti locali. «Per organizzare i tornei c'è bisogno di finanziamenti perché le manifestazioni non possono gravare sulle famiglie. E a Correggio, dove lo sport si appoggia molto al volontariato, imprescindibile ricchezza del nostro territorio, succede che quest'anno le associazioni sportive debbano rimbocarsi le maniche, far quadrato e trovare momenti comuni, elementi di convivenza tra volley, calcio, podismo e ciclismo». A suo dire, si profila un futuro grigio: «E' il paradosso: noi, Comune virtuoso, più penalizzato di altri. Qui se non arriva il federalismo fiscale son guai». Fontanesi sposa quindi la proposta di Aimone Spaggiari, presidente della Pro Loco, che auspica un'unione di forze per allestire eventi in modo da raccogliere fondi da destinare

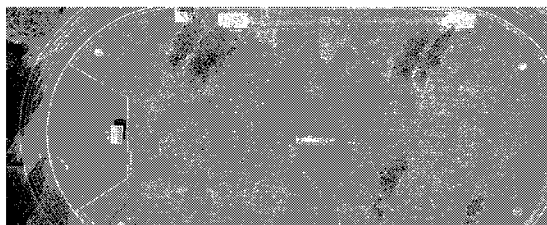
allo sport. Essenziale per i giovani. «Se no i nostri ragazzi si perdono nell'individualismo. E' un valore aggiunto, un collante per la nostra collettività multietnica. Attraverso lo sport i piccoli, correggesi e stranieri, si impegnano e crescono. E' un momento d'aggregazione fondamentale, anche perché nelle scuole non è praticato». «Purtroppo le società si dovranno adeguare — gli fa eco Luciano Incerti, presidente di "Correggio Volley" — a questi tagli dettati dal governo centrale e toccherà loro limare laddove sarà possibile, magari puntando a risparmiare su spese come acqua e luce degli impianti». La sua società annovera 150 fra ragazzi e ragazze suddivisi in settori dai 5 ai 30 anni. «Lo Stato non guarda in faccia nessuno e porta avanti questa politica di tagli indiscriminati, mentre lo

sport è un'attività da promuovere». E accenna alla cancellazione di Gioca Sport, progetto gestito dal Coni e dal Comune di «educazione sportiva e motoria per elementari e medie, fiore all'occhiello dell'amministrazione, un ottimo progetto per fare conoscere baseball, calcio e nuoto a tutti». «I tagli li avevamo già subiti in agosto, quando siamo rimasti privi di qualunque forma di sostentamento» chiosa Francesco Magnanini, presidente dei rugbysti "I Lupi di Canolo". «Percepivamo circa 300-400 euro per le premiazioni e contiamo sui 60 tesserati. A que-

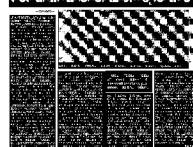
sto punto, non so se rinnoveranno la convenzione». Dicendosi «sfiduciato» — «per me son solo scuse» — plaude alla soluzione invocata da Pro Loco. «Abbiamo spostato utenze ora a carico di Encor, così scopriremo le conseguenze dei tagli alla fine» chiosa Carlo Uberto vicepresidente di "Self Atletica", 300 iscritti di cui 100 correggesi. Se i tagli orizzontali non gli fanno «né caldo, né freddo», lamenta invece la situazione in cui versa la pista d'atletica Dorando Pietri, «ormai inagibile». «Se non arriva il federalismo con risorse certe, l'atletica non sarà più praticabile. Qui serve un intervento di rifacimento, ma è un investimento oneroso. C'è un oggettivo problema di sicurezza. I camminatori per ora son agibili, ma la pista è disseminata di crepe».

Alba Piazza

IL VICEPRESIDENTE "SELF"
«Tra pista inagibile e fondi inesistenti per rifarla, può salvarci solo il federalismo»



LA PISTA D'ATLETICA Dorando Pietri di Correggio, ormai non più omologata da 3 anni



LAVORI PARTITI NELL'AREA DELL'EX GHIGI PER IL FOOTBALL VILLAGE RIMINI DI AMATI E SOCI

Primi passi per la cittadella dello sport

IL FOOTBALL Village Rimini sta prendendo corpo. Da qualche giorno sono iniziati i lavori per l'installazione del cantiere nell'area dell'ex Ghigi per la realizzazione del mega centro sportivo che vede in Biagio Amati, il presidente

dell'Ac Rimini 1912, con la sua Edilizia Moderna, uno dei principali artefici: «Abbiamo solo iniziato ad avviare il cantiere—spiega lo stesso Amati al telefono—partiremo decisi nel prossimo mese, a primavera, per intenderci». Il centro sportivo sorgerà su un terreno del

Comune in via Montavecchio e prevede la costruzione e gestione di un centro sportivo e di un edificio polifunzionale a due piani. La lista include spogliatoi, servizi, sala conferenze, negozio, bar, ristorante, quattro campi da undici, due da otto ed uno da cinque. «Noi

vogliamo aprire a scuole ed a tutte quelle società che vorranno svolgere attività sportiva—spiega ancora Amati. E' chiaro che anche il Rimini e tutte le squadre giovanili andranno lì, una volta terminato il centro».

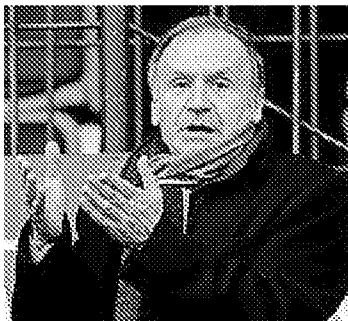
Grazia Buscaglia

Via al progetto voluto da Ulivieri. Il Centro Cavrea sarà attivo a Firenze Assistenza agli ex atleti: il Coni dice sì

※ Roma

GARANTIRE assistenza agli ex atleti di tutte le discipline sportive, creando un data base nazionale sulle correlazioni fra prolungata attività fisica e patologie. Sono i due punti cardine del Centro di assistenza, valutazione clinica e ricerca ex atleti (Cavrea), nato da una proposta dell'ex azzurro del basket Massimo Masini (che vorrebbe intitolare il centro a Giacinto Facchetti) e sposato dalla Regione Toscana nel 2009.

Il progetto Cavrea ha lo scopo di offrire assistenza attraverso il Servizio sanitario nazionale agli ex atleti di tutta Italia che presentano, in relazione alla loro



passata attività agonistica, malattie invalidanti o di ostacolo a una vita normale. In parallelo, ci sarà la monitorizzazione di ex atleti per disporre una banca dati su problematiche cardiovascolari, metaboliche, ortopediche e psicologiche. Il Centro Ca-

vrea, patrocinato dal Coni, sarà attivo all'interno dell'Agenzia di Medicina dello Sport e dell'Esercizio dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi a Firenze e agirà a livello nazionale. «Quando Renzo Ulivieri mi parlò alcuni mesi fa del progetto mi sono innamorato subito», ha detto Gianni Petrucci presidente del Coni. Oltre a Petrucci (*nella foto Above*) sono intervenuti, fra gli altri, il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze, Gian Franco Gensini, i presidenti della Federcalcio e della Federciclismo, Giancarlo Abete e Renato Di Rocco, e Gianni Rivera, presidente del Settore giovanile e scolastico Figc.

Crisi, dal 2008 +63% disoccupati

Senza paracadute

◆ Sono ancora drammatici i dati sull'occupazione, fissati al 31 dicembre 2010. Quasi 7 mila lavoratori in mobilità sono senza alcuna indennità.

Erano 43.135 alla fine del 2008. Oggi (o, meglio, al 31 dicembre 2010) i disoccupati a Bologna e provincia sono diventati 68.920, con una sensibile crescita anche tra i giovani. È quanto emerge dai dati raccolti dai Centri per l'impiego della Provincia e illustrati alle commissioni Attività produttive e Lavoro di Palazzo Malvezzi.

I dati

I disoccupati tra i 19 e i 24 anni

sono 6.140 (erano 3.999 nel 2008): sono 8.771 quelli tra i 25 e i 29 anni; 11.358 tra i 30 e i 34 anni, 27.819 nella fascia tra i 25 e i 49 anni, 14.256 con più di 50 anni. Le donne senza lavoro sono 37.852, gli stranieri 20.257. Il 42,1% dei disoccupati fa riferimento ai Centri per l'impiego. In forte crescita sono anche gli iscritti alle liste di mobilità: 10.731 a fine 2010, contro i 9.502 del 2009 e i 6.057 del 2008. Tra tutti i dati forniti dall'assessore provinciale al Lavoro, Giuseppe De Biasi, uno colpisce più di altri: degli oltre 10.000 lavoratori in mobilità, per 6.818 non è previsto alcun tipo di indennità economica. Per molti che hanno perso il lavoro, tanti hanno dovuto far fronte a lunghi periodi di cassa

integrazione. Le ore complessivamente autorizzate a Bologna tra gennaio e novembre nel 2010 sono state 24.826.643, l'80% delle quali nel settore manifatturiero. I dati della Provincia confermano la riduzione del ricorso alla cassa integrazione ordinaria (-51,2%), l'aumento della cig straordinaria (+262,2%, 7.410.722 ore) e della cassa in deroga (+1.497,8% per 7.738.241 ore complessive). Da settembre 2008 sono passate dai tavoli aperti in Provincia 192 aziende, 160 delle quali in crisi conclamata: la maggior parte (139) in affanno per problemi di carattere finanziario, altre (21) per la crisi del settore, altre 32 erano impegnati in difficili fasi riorganizzazione strategica e riduzione dei costi. (Crry)

IL BILANCIO

Progetti per 24mila euro L'Auser sfida la crisi

CESENA - L'Auser ha chiuso il tesseramento 2010 con 3490 soci, distinti in 1270 iscritti ad Auser Volontariato (760 maschi e 510 femmine) e 2.220 ad Auser Territoriale (1.049 maschi e 1.171 femmine). Di questi 724 (410 maschi e 314 femmine) sono soci attivi, impegnati nelle varie attività volontarie dell'organizzazione.

"Nel 2010 l'Auser si è impegnato per svolgere in pieno la sua missione di aiuto ai più deboli e di realizzazione di servizi in collaborazione con gli Enti locali", spiega in una nota la presidenza. "I progetti di solidarietà e aiuto finanziati direttamente dall'Auser sono stati incrementati. Si tratta di quattro progetti che cercano di portare soccorso materiale e psicologico a persone sole o ammalate. Il progetto Pronto Soccorso, partito pro-

prio nel corso del 2010, porta sostegno e compagnia a chi viene ricoverato e non ha nessuno che lo assista. Il Progetto Filo d'Argento intende risolvere i problemi di chi ha difficoltà a muoversi. L'Auser assicura il trasporto con propri mezzi e l'accompagnamento in strutture sanitarie. Il progetto "Una parola e sei felice" costituisce un'importante occasione di socializzazione e dialogo per le persone sole. Il progetto "Amarcord caffè" offre l'opportunità ricreativa di incontro per le persone affette dal morbo di Alzheimer. Per questi quattro progetti l'Auser ha stanziato nel 2010 circa 24.000 euro. Inoltre l'Auser di Cesena ha incrementato negli ultimi anni la propria disponibilità di automezzi, investendo nell'acquisto anche i proventi del 5 per mille".

Pagina 21

CESENA
In questi giorni si tesse il velo e si prepara il piagnucoloso che il sindaco della città
Condannato l'orco dell'asilo
Otto anni al maestro che fece violenza a due bambine

LA ROMAGNA
Il sindaco di Cesena è stato condannato a otto anni di carcere per aver fatto violenza a due bambine
BRACCIAI IN ARIONE: SULLA COLLINA
I carabinieri hanno arrestato un gruppo di braccianti che lavoravano in un campo di arione

LA ROMAGNA
Il sindaco di Cesena è stato condannato a otto anni di carcere per aver fatto violenza a due bambine
LA ROMAGNA
Il sindaco di Cesena è stato condannato a otto anni di carcere per aver fatto violenza a due bambine

Un corso per accompagnatori e tecnici sportivi

Casalgrande: con lo psicoterapeuta Zappettini per imparare a insegnare i valori delle discipline



Tanti hanno preso parte al primo incontro

CASALGRANDE. Ritorna sabato 12 febbraio alle 10.30, nella sala del consiglio comunale di Casalgrande, il ciclo di incontri dal titolo «Crescere nello sport e nella vita: percorsi di riflessione e condivisione con dirigenti e tecnici», coordinato da Francesco Zappettini psicopedagogo, psicologo dello sport e psicoterapeuta. L'iniziativa è rivolta a tutti gli operatori, insegnanti, dirigenti, allenatori, accompagnatori di tutte le realtà sportive presenti sul territorio casalgrande ed è gratuita: per partecipare occorre presentarsi direttamente il sabato e registrarsi.

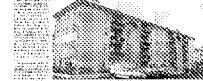
In questi incontri saranno affrontati temi delicati: le aspettative dei ragazzi e l'analisi delle cause degli abbandoni precoci della pratica sportiva; il significato della parola «disci-

plina»; l'analisi delle aspettative dei genitori e della società sportiva oggi; l'autovalutazione da parte sia degli allenatori sia delle società sportive stesse; metodologie di gestione delle differenze di talento all'interno del gruppo e analisi del potere.

L'assessore allo Sport, Marco Casinadri, spiega: «Ho ideato questo corso perché il ruolo dell'allenatore, del dirigente sportivo o del semplice accompagnatore si connota sempre più come un servizio fornito alla comunità, che necessita di basi su cui lavorare e crescere. Oggi è sempre più difficile spiegare ai nostri figli il mondo che li circonda, una società bombardata da messaggi distraenti, in cui tutto si misura solo sulla base del divertimento, in cui ci si dimentica di comportarsi in modo coerente».

I pattini Masi vincono ancora

(P. P.) A pochi giorni dall'oro nel Trofeo Manie Ventre e l'argento nel Trofeo Bergamaschi ancora un ottimo risultato per la squadra agonistica del pattinaggio Masi: al trofeo Dozza, la gara di esordio organizzata dalla Uisp Provinciale, la squadra di Casalecchio si è piazzata quarta grazie ad alcune vittorie e numerosi podi conquistati dalle nove giovanissime atlete nelle specialità "libero" e "obbligatorie" delle varie categorie, divise sulla base dell'età. Il pattinaggio targato Masi conferma dunque l'ottimo stato di forma in questa stagione agonistica appena iniziata.



BOLLETTE NON PAGATE: PALADOZZA NUOVAMENTE A SECCO MERCOLEDÌ SERA

Acqua chiusa e ridata. Ma poca

Ieri pomeriggio Hera ha ripristinato parzialmente la fornitura

di MASSIMO SELLERI

APRENDO e chiudendo i rubinetti dell'acqua che servono il PalaDozza, Hera continua il suo braccio di ferro nei confronti della Fortitudo Pallacanestro srl di Gilberto Sacrati. Nel tardo pomeriggio di mercoledì, la multiutility aveva nuovamente bloccato la fornitura di acqua al palasport di piazza Azzarita, lasciando a secco anche le attività collegate: il Caffè Atlantico, il Centro Medico Azzarita, l'Istituto di Medicina dello Sport e alcuni uffici utilizzati dal Coni. Ieri mattina i diversi esercizi sono corsi ai ripari. C'è chi come Caffè Atlantico si è mosso contattando una ditta che con le sue autocisterne garantisce il rifornimento autonomo di acqua e chi come il Centro Azzarita che ha fatto la voce grossa sia con Hera che con le altre parti in causa, facendo presente che è da tempo che richiede una fornitura autonoma di gas e acqua. A fronte di queste ragioni Hera intorno alle 13 ha provveduto a ripristinare una fornitura limitata di acqua fino a quando gli impianti non diverranno autonomi, fissando già per giovedì

VIRTUS

Sabatini ha già chiesto l'impianto per la gara di maggio contro Teramo

10 febbraio il giorno in cui inizieranno i lavori per rendere Caffè Atlantico e Centro Azzarita indipendenti dal resto dell'impianto.

Dopo tanti ultimatum e solleciti,

lunedì Hera aveva già disposto un primo blocco della fornitura di acqua a causa di una bolletta non saldata di 50mila euro che si andava ad aggiungere ad un piano di rientro non rispettato per altri 280mila euro riguardanti il rifornimento di gas.

Poi, grazie ad una mediazione del Comune, l'acqua era tornata con Gilberto Sacrati che si era impegnato a saldare il debi-

to nelle successive 24 ore.

TUTTO QUESTO non è avvenuto e così la multiutility ha agito andando a sigillare i rubinetti che sono situati nei tombini all'esterno. La mancata promessa ha reso ancora più tesi i rapporti tra Sacrati e l'amministrazione comunale. Fino ad ora le mosse di Palazzo d'Accursio erano dettate da una priorità: quella di rientrare dei 6,4 milioni di euro che lo stesso Comune aveva dovuto sborsare per l'insolvenza della società di Sacrati nei confronti del Credito Sportivo. Ora la questione è cambiata. Senza la fornitura dell'acqua l'impianto è inagibile e nessuno può utilizzarlo. In queste condizioni, l'orientamento del commissario Anna Maria Cancellieri è quello di far decadere la convenzione. Intanto anche la Virtus preme perché la situazione si sblocchi. Il club del patron Sabatini ha chiesto al Comune di poter disputare l'ultima gara di campionato contro Teramo (12 maggio), in piazza Azzarita, in quanto la Futurshow Station dovrebbe ospitare la tappa italiana di un concerto internazionale.

